LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Meritato successo della squadra piemontese

L'Alessandria al 90° minuto riesce a piegare l'Inter: 2-1

I grigi, in vantaggio nel primo tempo, sono raggiunti da una rete di Bicicli Quando la ripresa sta per scadere, Vonlanthen segna il goal della vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Il goal della vittoria è venuto proprio allo scadere del tempo, quando ormai ogni speranza per i grigi era svanita e il pubblico si era già rassegnato alla divisione dei punti. Non è la prima volta che questo succede, ma quando una partita si decide all'ultimo minuto, resta, nell'animo dei battuti, come un sapore di beffa. L'arbitro aveva già controllato l'orologio, si aspettava da un istante all'altro il fischio di chiusura.

E' in questo attimo che l'Alessandria scatenò il suo attacco. Uno scambio fra Vitali e Savioni a tre quarti del campo in area interista, e quest'ultimo scattava inseguendo il passaggio del compagno fino a mezzo metro dal fondo. Fongaro gli era addosso cercando di impedirgli l'azione, ma Savioni riusciva egualmente a centrare, basso, ad una spanna da terra. Forse il centro non se lo aspettava più nessuno perché è facile, in simili situazioni, che il terzino riesca a rompere, cosicché quel tiro sorprese un po' tutti e principalmente, a quanto s'è visto, Ghezzi che era appostato presso il montante e che proprio nel momento in cui la palla giungeva nella sua zona, accennò a spostarsi sulla sua sinistra, immaginando, pensiamo, che la corsa della sfera continuasse verso il centro.

Ma a questo punto saltò fuori Vonlanthen, il quale era in ritardo anche lui sul centro ma ricuperò con una spaccata proprio nel momento in cui si verificava lo spostamento di Ghezzi. Il portiere interista venne così preso in contropiede, Vonlanthen allungando quanto più poteva le sue già lunghe gambe, riuscì appena a toccare la palla, ci è sembrato, con la punta della scarpa ed a deviarla in rete a fil di palo, mentre Ghezzi cercava vanamente di correggere il suo slancio, in senso opposto, per impedire il gol.

Ci si perdoni la lunga descrizione di quello che, in fondo, non è stato che un semplice episodio della partita, ma poiché esso ha influito sull'esito finale dell'incontro, ha assunto un'importanza preponderante, quasi da eclissare tutto il resto. E' facile immaginarsi come è stato accolto dal pubblico questo finale a sorpresa e come ne sono rimasti i nerazzurri i quali stavano appena tirando il fiato dopo aver condotto la ripresa con una energia e uno spirito agonistico che avevano riequilibrato le sorti pericolanti della loro partita. Ma bisogna aggiungere subito che non è stato un epilogo ingiusto. Non importa il momento in cui la vittoria è stata conquistata, sta di fatto che essa è meritata.

Tutto il primo tempo è stato condotto dall'Alessandria ad un ritmo massacrante. Pur giuocando contro sole essa ha rivelato, nei confronti dell'avversaria, una maggiore scioltezza di manovra, un'azione più penetrante, un più sicuro palleggio nei singoli, una maggiore mobilità, un senso del giuoco più concreto. L'Alessandria ha attaccato per quasi tutto il primo tempo e non ha lasciato all'Inter che magre e grande sicurezze; ma data la scarse azioni di contropiede che la difesa, del resto, controllava con relativa facilità tanto che Stefani non veniva quasi mai impegnato. E' stata tuttavia l'Inter ad avere la prima occasione da rete subito appena iniziato l'incontro. Dopo uno scambio con Angelillo, Bicicli si è trovato solo davanti al portiere e non è riuscito ad approfittarne, toccando debolmente, sì da permettere a Stefani di bloccare.

Poi è cominciata la danza degli avanti grigi, incalzante, a ritmo di fanfara. A passo di carica, incitati dalla folla, immersi in questa atmosfera eccitata ed eccitante, gli attaccanti alessandrini si sono buttati contro la difesa nerazzurra decisi a scardinarla. La difesa era il reparto migliore degli ospiti pur non avendo dato mai un'impressione di grande sicurezza; ma data la cadenza dei grigi il gol non poteva che maturare in quattro battute, e così difatti è stato.

Al 18' Vonlanthen effettuava una rimessa laterale sulla destra ad una quarantina di metri dal fondo, la palla andava a Snidero che attendeva a pochi passi di distanza e subito l'allungava a Vitali all'estrema destra. L'azione è arrivata rapidamente alla conclusione. Vitali mandava a parabola la palla a non più di una dcoina di metri, nella posizione di mezz'ala ove intanto Castaldo si era incuneato fra due difensori. Quando riceveva la palla l'alessandrino stava varcando il limite dell'area e decise di tirare perché stava sopravvenendo Masiero. Ne è venuto fuori un tiro diabolico, fortissimo, montante, dritto nell'angolo alto alla sinistra del portiere, nel punto cioè dove era più difficile la parata. Ghezzi si protese con un colpo di reni fin lassù, ma potè appena sfiorare la palla. Un magnifico gol.

La reazione dell'Inter è stata bella come dimostrazione di virtù agonistiche, ma pressoché inconsistente come gioco. Impossibile mettere d'accordo i cinque avanti per un'azione omogenea, logica nella sua impostazione e nei suoi sviluppi, ordinata nella manovra, tipirata nella conclusione. Questa non è più l'Inter, è una squadra qualunque in maglia nero-azzurra, con l'animo di sempre ma con un gioco che non si saprebbe definire. Il solo che si è salvato è stato, a nostro avviso, Angelillo il quale ha sfacchinato un po' dappertutto; logorato in un lavoro di spola che non a lui sarebbe spettato e, quindi, scimpiato come centroavanti. La mancanza che, in fondo, ha pesato di più è stata quella di Invernizzi il solo che avrebbe potuto assicurare una saldatura a centro campo perché due laterali più mediocri di quelli di ieri non si sarebbero potuti trovare. Sarà questione di forma o di giornata, ma il fatto resta.

Giocando nel secondo tempo col solo alle spalle l'Inter si è presentata con un attacco ritoccato. Lorenzi è passato dall'estrema destra a quella sinistra, Bicicli da mezzo destro a estrema destra, Venturi da mezzo sinistro a mezzo destro e Skoglund mezzo sinistro. E' sembrato che il ritocco potesse portare i suoi frutti. Due occasioni perdute dai due attacchi nei primi due minuti: la prima da Skoglund dopo una lunga fuga di Lorenzi seguita da un allungo in profondità che Skoglund, investito da Pedroni, non riuscì a sfruttare; la seconda da Vonlanthen che si vedeva deviato il tiro in angolo da Ghezzi coi piedi.

Ben presto l'Alessandria denunciò una flessione nella spinta del suo giuoco. Forse aveva speso troppo nel primo tempo e ora rivelava un certo affanno e disorientamento nel contenere le folate avversarie. Al 15' Lorenzi, lanciato da Angelillo in profondità, perdeva, a tre metri dai pali, l'occasione del pareggio «alzando» la palla sopra la traversa. Le reazioni rabbiose dei grigi, allentavano a tratti la stretta, ma al 27' il pareggio maturava. Angelillo passava a Venturi il quale, scartato Padroni, effettuava un tiro secco che Stefani parava senza però riuscire a trattenere la palla: sopravveniva Bicicli che spediva in rete.

L'Inter domina complessivamente fin verso la mezz'ora, poi l'Alessandria, che aveva superato il suo periodo di crisi, ritornò a galla. Nell'ultimo quarto d'ora la squadra grigia riprese le redini del gioco. Nel campo si ristabilì il clima del primo tempo ed è sotto questa nuova spinta che l'Alessandria volò verso la vittoria. E come ha conquistato questa vittoria già abbiamo detto.

Ettore Berra

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Bonfardi; Traverso, Pedroni, Snidero; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Manenti, Savioni.
INTER: Ghezzi; Fongaro, Valadè; Masiero, Bernardin, Dorigo; Lorenzi, Bicicli, Angelillo, Venturi, Skoglund.

La difesa alessandrina blocca con sicurezza un'offensiva dell'Inter condotta dall'ala destra Lorenzi

All'ippodromo di Cagnes

1° Jarolain, 2° Crevalcore

CAGNES, lunedì mattina.

Completo successo italiano ieri, nel Gran Criterium di velocità della Costa Azzurra, disputato all'Ippodromo di Cagnes: Jarolain della scuderia Malgar, guidato da O. Zamboni, si è classificato al primo posto, precedendo Crevalcore, guidato da W. Casoli.

Ecco il dettaglio: G. C. De Vitesse (3.000.000 di franchi, metri 1609): 1, Jarolain (2'1"8/10); 2, Crevalcore (2'2"8); 3, Ramribote (2'4"8); 4, Hyderabad (2'5"). Non piazzati: Fil Beau Gosse, Gady Bird, Infante II. Sette partenti. Tempo al chilometro: 1'15"69/100 per Jarlolain, 1'16"3/10 per Crevalcore. Tot.: 48, 21, 18 (37).

Irresistibile il Padova contro il Napoli: 3-0

PADOVA, lunedì mattina.

Il Padova ha liquidato la squadra napoletana con un secco 3 a 0, disputando un incontro entusiasmante. Moro e Azzini hanno ben controllato il pericoloso Vinicio; l'attacco s'è mosso con scioltezza ed i numeri migliori sono stati di Hamrin e di Brighenti.

Contro una squadra così scattante, il Napoli ha dovuto solamente badare a difendersi. Solo a tratti Vinicio e compagni hanno impegnato Fin; per lo più in azioni di contropiede. Al 21' il Padova marcava il primo gol: era Boscolo che lanciava Hamrin, traversone dello svedese in area e Brighenti, colpendo al volo, inzaccava imparabilmente. Due minuti dopo, una rete di Hamrin era annullata dall'arbitro. Insisteva il Padova e al 31' concretava ancora la sua superiorità: Brighenti lanciava alla perfezione Hamrin che liberatosi di un avversario, batteva Bugatti.

A 10 minuti dal termine, la rete azzurra ha capitolato per la terza volta. Un fallo di Franchini su Brighenti provocava una punizione dal limite che Blason batteva mettendo in rete impareabilmente.

Un velo di tristezza sul campo di Marassi

In Sampdoria-Bologna (vinta dagli emiliani per 1 a 0) il dramma di Farina

Il terzino ligure abbandona lo stadio al quinto minuto della ripresa per correre al capezzale della moglie che sta per avere un figlio - Nasce un bimbo, ma la mamma muore

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un luttuoso episodio si è inserito nell'incontro Sampdoria-Bologna: il giocatore biucerchiato Farina, durante la svolgimento della gara, ha dovuto abbandonare il campo per recarsi al capezzale della moglie che stava dando alla luce un bimbo. Purtroppo, la condizioni della signora Farina erano gravissime e quando il calciatore è giunto alla clinica la donna era già spirata. I medici erano riusciti a salvare il neonato, un maschietto, non la madre, morta prima ancora di dare alla luce la sua creatura.

Il dramma di Farina si era iniziato ieri mattina quando sua moglie era entrata nella clinica Sant'Anna. Il parto si presentava difficile, tuttavia la stessa signora aveva incoraggiato il marito a presentarsi in campo per la partita di estrema importanza data la pericolosa situazione in classifica della squadra ligure. Farina infatti giocò tutto il primo tempo, ma all'inizio della ripresa non rientrò in campo. Le notizie che giungevano dall'ospedale erano allarmanti e le condizioni morali del calciatore erano disastrose; egli tuttavia, dimostrando un notevole senso del dovere ed un profondo attaccamento ai colori della sua società, riprendeva il suo posto in squadra dopo qualche minuto con l'intenzione di portare a termine la partita.

Al 5° minuto della ripresa, una nuova telefonata dalla clinica: la signora Farina era in condizioni disperate. Il terzino abbandonava di corsa il terreno di giuoco, si cambiava rapidamente e in auto raggiungeva l'ospedale. Lo attendeva una tragica realtà: sua moglie, una giovane torinese di 27 anni, era morta pochi minuti prima. Le condizioni della donna s'erano aggravate ieri mattina per un improvviso edema acuto polmonare. Nel pomeriggio la situazione precipitava rapidamente e alle 16 la signora si spegneva. I medici decidevano allora un intervento chirurgico «post mortem» che ha permesso la nascita di un bimbo, subito messo in una incubatrice.

Attorno al calciatore angosciato c'erano alcuni parenti venuti da Torino ed i dirigenti della Sampdoria che avevano lasciato lo stadio per restare accanto al loro sfortunato atleta. La notizia, sparsasi in città poco dopo la fine della partita, ha profondamente commosso i genovesi.

Senza dubbio il dramma vissuto da Farina ha influito sul morale dei suoi compagni di squadra sconfitti per una rete a zero dal Bologna.

La Sampdoria si è battuta volenterosamente nei primi venti minuti, sfiorando anche il successo. Poi il miglior gioco del Bologna si è fatto luce e la squadra petroniana ha prevalso per tutto il primo tempo. Nella ripresa, di fronte a un'avversaria ridotta a dieci uomini, non è stato difficile per il Bologna conservare il successo.

Splendida la prestazione della coppia Pivatelli-Vukas. I due hanno costituito il miglior reparto dell'attacco. Ottimo anche Pilmark e in difesa Rosa e Pavinato, due fortissimi terzini. I rossoblù sono andati in vantaggio al 26' del primo tempo per merito di Randon servito da Vukas che aveva superato l'intera difesa biucerchiata.

Nel finale della partita la Sampdoria si è proiettata affannosamente all'attacco per evitare la sconfitta, ma i rossoblù, accorti, sono riusciti a mantenere intatto il loro bottino.

Appena rientrati negli spogliatoi i giocatori liguri hanno appreso la sciagura che aveva colpito il loro compagno Farina e si sono recati all'ospedale con gli avversari bolognesi. La moglie di Farina, Ida Barbero, era nata a Torino 27 anni fa e appunto nella capitale piemontese il calciatore l'aveva conosciuta durante la sua lunga permanenza nella squadra granata. I funerali della povera signora si svolgeranno martedì mattina e la salma sarà poi trasportata a Torino.

Renzo Bidone

Resta critica la situazione dei liguri

Sconfitto nella ripresa il Genoa a Firenze: 0-2

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, lunedì mattina.

Il Genoa ha perduto a Firenze una gara che, dato il gioco svolto dalla Fiorentina, avrebbe potuto vincere o almeno pareggiare. Il pubblico attendeva una partita franca della sua squadra.

Magari le intenzioni c'erano, ma quanto al risultato, meglio non parlarne; basti pensare che il Genoa, che aveva assunto uno schieramento «catenacciaro» al cento per cento, con Leopardi arretrato fra i mediani, Carlini libero e Abbadie a far da centro-attacco arretrato, il Genoa, dicevamo, è stato quello che ha dato più da fare al portiere avversario. Disgraziatamente per i rosso-blù, però, Sarti ora ieri in condizioni di «forma» addirittura splendenti e ha parato tutti i tiri indirizzatigli.

Lo reti sono venute al 30' e al 43' della ripresa; la prima è stato un autogol (Delfino ha deviato con la nuca un tiro di Cervato, su una punizione decretata per fallo di De Angelis su Gratton) e la seconda è stata segnata da Montuori, che aveva avuto la palla dal genoano Carlini, il quale aveva sbagliato un intervento su una rimessa di Sarti. Per il resto le cose che veramente contano sono state le parate di Sarti.

Ottima prova hanno dato Cervato e Segato, seguiti da Chiappella, da Montuori e da Gratton. Nel Genoa sono emersi Abbadie però troppo lento, Barison e il portiere Gandolfi. Un giudizio sui «rosso-blù», comunque, risulta piuttosto difficile a darsi, a causa del gioco attuato che, salvo alcuni contropiede, è stato molto confusionario.

m. g.

Altre di Serie A

LANEROSSI-*SPAL 3 a 1. — Con un finale incandescente il Lanerossi è riuscito a conquistare l'intera posta a Ferrara, contro la Spal in cattiva giornata. I biancorossi sono andati in vantaggio per primi su punizione battuta da David; subito dopo Vitali pareggiava. Al 25' della ripresa e al 40' Campana segna le altre due reti per il Lanerossi.

ROMA-*VERONA 1 a 0. — La rete della vittoria della Roma è giunta al 44' del primo tempo grazie ad un tiro ravvicinato di Lojodice che era stato servito da Guarnacci. Al 25' del primo tempo il veronese Del Vecchio ha riportato una strappo alla coscia sinistra.

***LAZIO-ATALANTA 3 a 1.** — Il rientro di Vivolo in squadra ha coinciso per la Lazio con la vittoria sull'Atalanta. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 9' su calcio di rigore trasformato da Perani. Vivolo ha pareggiato per la Lazio al 34'. Nella ripresa hanno ancora segnato per i padroni di casa al 6' Moltrasio e al 42' Selmonsson.

Liedholm ferito al viso

Su rigore il Milan (1-1) pareggia con l'Udinese

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Ancora una volta la tradizione è stata favorevole all'Udinese, avvezza a conquistare punti allo Stadio di San Siro. Dopo il goal segnato da Bettini al 22' del primo tempo, a seguito di un calcio di punizione battuto da Cardarelli e non intercettato da Malfini (scivolato nel tentativo di scatto), i bianconeri hanno sfiorato altre due volte il successo, allorché Fontanesi al 32' solo davanti alla porta vuota è riuscito a mettere fuori il pallone da pochi passi (era più facile segnare che sbagliare) e Bettini al 41' ha tirato forte contro il palo e sul rimbalzo Pentrelli ha messo a lato.

Il Milan aveva giocato gli ultimi otto minuti del primo tempo senza Liedholm, rimasto ferito all'arcata sopracciliare sinistra in uno scontro con Sassi. Anche nel secondo tempo i rossoneri hanno giocato in condizioni di minorità numerica fino al 18'; poi Liedholm, con la testa abbondantemente fasciata (i medici gli avevano praticato cinque punti di sutura), si è ripresentato, assumendo il ruolo di ala sinistra; nel frattempo però i campioni d'Italia erano riusciti a pareggiare al 7° con la spinta di un calcio di rigore realizzato da Galli.

Uscito per evitare un calcio d'angolo, il portiere Romano si faceva togliere il pallone da Marioni, il quale tirava da posizione assai difficile: De Giovanni, vicino al palo, commetteva l'errore di deviare in angolo col braccio (il pallone sarebbe finito fuori), determinando così la massima punizione.

Arbitro: Ulbecio (di Nuoro). Pomeriggio soleggiato, ma freddo; 25 mila spettatori.

l. c.

I piemontesi alla pari con la Reggiana in testa alla Serie C

Delude la Pro Vercelli battuta a Siracusa: 0-1

Dal nostro corrispondente

Siracusa, lunedì mattina

Il Siracusa, contro la capolista vercellese, ha sfoderato ieri senz'altro la miglior partita della stagione. La squadra siciliana, nonostante fosse priva — per le note squalifiche — di uomini come Resta, Darin, Panigada, ha veramente meritato il risultato positivo apparendo tanto lucida ed organizzata quanto incerta, priva di forza d'urto e sfuocata è sembrata la Pro Vercelli.

La capolista ha in effetti un po' deluso, sotto tutti gli aspetti, malgrado la buona volontà e un certo vigore atletico messi in mostra durante il match. In difesa Boido è stato in difficoltà contro Guarini, mentre Tonegutti non ha saputo controllare Alicata, il miglior giocatore in campo. L'azione del giovanissimo centravanti azzurro è stata continua, ed ha sorretto l'intero reparto attaccante del Siracusa.

Il ritmo della partita imposto dal Siracusa è stato impressionante, gli atleti sono usciti dal campo stremati. Per tutto il primo tempo il Siracusa ha comandato il gioco e ha costretto la difesa bianca a un durissimo lavoro di rottura. Lavoro continuo per Colombo che si esibisce in due belle parate al 4' e al 6' minuto. La Pro Vercelli si riprende e — al 17' — Biondo deve fermare in tuffo un traversone basso di Bosisio.

Al terzo minuto della ripresa il Siracusa passa. Su una punizione di Rubino, si crea una mischia che Guarini risolve da pochi passi girando in rete: la palla sfugge a Colombo ed entrerebbe in rete ugualmente, anche senza il decisivo intervento della mezz'ala Franzo.

Il successo entusiasma il Siracusa e le parate di Colombo non si contano più. Al 40' Colombo compie il suo capolavoro: un gran tiro di Alicata è parato, con un volo acrobatico dal portiere vercellese che riceve l'applauso cavalleresco del foltissimo pubblico siracusano.

g. m.

Ciclocross a Parigi

Severini supera il campione del mondo

PARIGI, lunedì mattina.

L'italiano Amerigo Severini ha battuto ieri nella gara di ciclocross disputata a Vincennes il campione del mondo Dufraisse, giunto secondo a 1'7" dal vincitore. L'Italia si è imposta anche nella classifica a squadre.

Ecco la classifica individuale: 1. Severini (It.) che copre i km. 21,600 in 46'8"; 2. Dufraisse (Fr.) a 1'7"; 3. Brule (Fr.) a 1'14"; 4. Pertusi (It.) a 1'30"; 5. Wolfsholl (Germ. Occ.) a 1'36"; 6. Longo (It.) a 1'36".

Campioni di scherma torinesi e vercellesi

(c. f.) - Sulle pedane di Villa Glicini al Valentino il Club di Scherma di Torino si è aggiudicato il campionato nazionale juniores di sciabola a squadre, a cui hanno preso parte nove compagini di tre tiratori ciascuna. L'tridato Chicca, in magnifica ripresa, il nec «tricolore» individuale Vecchione e il promettente Miani hanno concluso imbattuti il girone finale, nonostante i tenaci attacchi del terzetto napoletano guidato da Caruso, degli aggressivi laziali e dei padovani.

Ecco i risultati. Finale: Club Scherma Torino batte Cus Padova 5-1 (Vecchione e Miani 2 v., Chicca 2 v.); Campania b. Lazio 5-4; Club Scherma Torino b. Lazio 5-4 (Chicca 3 v., Vecchione e Miani 1 v.); Campania b. Cus Padova 5-4; Club Scherma Torino b. Campania 5-1 (Chicca e Vecchione 2 v., Miani 1 v.).

Classifica: 1. Club Scherma Torino con 8 vitt. (Chicca, Vecchione, Miani); 2. Campania con 2 vitt. (Caruso, Trulli, Mallardo); 3. ex-aequo Cus Padova (Dominissini, Rosello, Rizzo) e Lazio (Resse, Bongiovanni, Rizzoli).

Vercelli, lunedì mattina.

Ancora un trionfo della U. S. Pro Vercelli nel campionato italiano di spada per giovani. Sabato Cipriani, Scalia e Banfo si erano classificati rispettivamente al primo, secondo e sesto posto nella gara individuale. Ieri la superiorità è stata ribadita con un'altrettanto splendida affermazione nel campionato a squadre. La «Partenope» di Napoli è stata la più tenace avversaria della Pro Vercelli e solo per il computo delle vittorie individuali la società piemontese ha potuto conquistare l'ambitissimo bracciale tricolore.

Ecco i risultati: 1. Pro Vercelli (Cipriani, Omodeo, Scalia) 3 vittorie, una sconfitta (27 vittorie individuali); 2. Partenope (Napoli), (Zampini, Calacci, V. D'Arcangelo e B. D'Arcangelo) 3 vitt. e una sconfitta (20 vittorie individuali); 3. Pro Patria; 4. Adriatica di Sicurtà Milano; 5. Virtus Bologna.

★ Lo jugoslavo Mihatic si è imposto ieri a S. Vittore Otone nella corsa campestre internazionale «Cinque Mulini» battendo di 20" Gianfranco Baraldi e di 32" Franco Volpi.

La Biellese con un attacco di fortuna «bloccata» dalla Cremonese sull'1 a 1

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Ancora una prova scialba della Biellese che non è andata al di là del pareggio. Non si può dire che la squadra bianconera sia fortunata in questo campionato; da molto tempo Castello lamenta l'indisponibilità di parecchi dei suoi migliori elementi. Anche ieri, assenti Pochiesimo, Parodi e Campanini, l'allenatore aveva dovuto formare un attacco di fortuna schierando all'ala destra il diciottenne Gazza e all'estrema sinistra il diciassettenne Mazzia che normalmente gioca da mediano. Il gioco svolto in tali condizioni è stato piuttosto mediocre; molto impegno ma scarse idee. L'unico attaccante che abbia cercato di dar ordine alle azioni è stato Raffin, benché talvolta anche lui abbia peccato di precipitazione.

La Cremonese senza far cose trascendentali ha giocato con maggior ordine e miglior stile. Ha avuto i suoi uomini migliori nel portiere Ghisolfi, nel terzino Della Frera e nel mediano Gallesi. I cinque attaccanti hanno sfoggiato grande intraprendenza mostrando tra loro un buon accordo.

La Cremonese si faceva minacciosa già in apertura di gioco quando Franzini approfittando di un'incertezza di Mancini impegnava Leni. La prima risposta della Biellese veniva al 13': Gazza lanciato da Formica irrompeva in area, ma il portiere respingeva il tiro. Verso la mezz'ora i cremonesi inscenavano alcune pericolose discese: al 28' un tiro bruciante di Bolzoni era deviato in corner da Leni e un minuto dopo lo stesso Bolzoni colpiva l'esterno del palo.

Ottima occasione per i locali al 36': Francescon servito Gazza che puntava a rete, ma il suo tiro era bloccato da Ghisolfi. La Cremonese passava in vantaggio al 37': sul rimando del proprio portiere l'azione si spostava in area biellese e Leni impegnato da un tiro di Luoni si lasciava sfuggire la palla, Castoldi interveniva e metteva in rete.

Nella ripresa Raffin passava al centro dell'attacco e l'azione acquistava maggior vigore tanto che la Biellese al 4' raggiungeva il pareggio. Il mediocentro lombardo Zelioli troncava una discesa bianconera fermando il pallone con le mani, poco fuori dell'area; la punizione era tirata da Francescon che sparava sulla barriera dei grigiorossi. La sfera rimbalzava e giungeva a Formica che serviva Angelini, questi dal limite tirava con prontezza sorprendendo Ghisolfi.

GIOVANNI FACCIOLI

Nella Serie C

RISULTATI: *Biellese-Cremonese 1-1; *Carbosarda-Mestrina 2-1; *Fedit-Livorno 1-0; *Legnano-Catanzaro 4-1; *Reggiana-Sa. Ravenna 3-0; *Reggina-Sanremese 3-1; Salernitana-*Siena 2-1; *Siracusa-Pro Vercelli 1-0; *Vigevano-Pro Patria 2 a 1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli e Reggiana p. 28; Carbosarda e Vigevano 27; Sa. Ravenna 25; Pro Patria e Siena 24; Legnano, Fedit, Catanzaro e Reggina 23; Cremonese 22; Biellese, Salernitana e Siracusa 21; Mestrina 20; Livorno 19; Sanremese 15.

VENDITA SPECIALE
Dal 15 Febbraio al 30 Marzo
PER QUESTA CUCINA a GAS (OSVA)
A SOLE LIRE 26.000 + IGE
RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO
LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI
OPPURE ALLA:
PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 99
VIA PELLICE 6

FRANCHINO PERLA 0,06 — PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE — BARBE DURE
made in Solingen - Germany

FABBRICA LAMPADARI GIACOBINI
VIA BOUCHERON, 8
TEL. 520 359. TORINO

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, mentre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia, damigiana, carta, libri, ferro vari. Telef. 273-822.
CERCASI rilevione giri occasione raff. 1/10 7 CV entrata 250 giri. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M2166
LAMIERE cordulate nere e zincate. Lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-983.
OFFICINA meccanica in Torino specializzata stampi lavorazioni lamiera macchere ed attrezzature meccaniche macchinario ecc. bene attrezzata disposta assumere lavoro per importanti ditte. Consegne sollecite. Scrivere cassetta 8234 SPI, Torino. P3186
VENDO scala chioccioia m. 6. Telefono 270-844. G1977

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ABILE sarta donna cerca lavoro domicilio anche in serie. Telefono 263-172. L4970

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo profumeria centrale buon reddito, 1.000.000, affitto mite. Angiolo, Nizza 9. 304
AFFARE. Macelleria ovina centrale cedesi motivi familiari. Telefon. 298-435.
AFFARONE! Cediamo dilazionando latteria 350 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 555
AUTORIMESSA 200 macchine, nuova, pronta, zona signorile, cedesi contratto novennale. Telefonare 681-235. 3276
AVVIATA mercería abbigliamento, buona clientela cedesi. Telefonare 280-625.
AVVIATISSIMA tintoria sistemaecco macchinari modernissimi, arredata lussuosamente, tre luci, posizione angolare, zona popolosissima, forte reddito, cedesi facilitazioni. Telefonare incaricato 290-675.
AVVIATISSIMA tintoriaria reparto abiti cedesi convenientemente causa trasferimento. Telefonare 276-889.
AVVIATISSIMO negozio cicli moto, chiosco e pompe servizi carburanti lubrificanti litri 10.000 mensili contingentabili, volendo unisco concessione gas liquidi, oltre 200 utenti, urge cedere motivo salute (eliaggio). Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. L4646
CAFFE' bottiglieria superalcoolici, televisione avviatissima, cedesi 2.000.000, affitto 2.500.000, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 3145
CEDESI avviata tintoriaria causa trasferimento. Telefonare 351-738.
CEDESI avviatissimo negozio calzature con laboratorio riparazione. Torre, Moncenisio 46. M2190
CEDESI avviatissima tintoria. Telefonare 281-662. P3196
CEDESI grande pensione avviatissima camere 14, centrale, 3.800.000. Graziani, Italiani 2. L4951
CEDO agnellería polli uova avviatissima centro S. Paolo, Torre, Monginevro 46.
CHIOSCHI, negozi giornali, varie zone, redditizi, cedonsi. Telef. 553-097. L4982
COMMESTIBILE (Crocetta) 35.000 giornaliero bisogna 4.000.000 merce compresa. Garnero, S. Teresa 12. M2214
CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. IFIT, San Quintino 4 bis. 2148
CONFEZIONI sartoria maglieria avviatissima posizione corso retro stabile cedesi anche combinazione. Telef. 30-464, 33-744. 82000
DROGHERIA cedo, occasionissima, forte lavoro dimostrabile, zona commerciale. Telefonare 553-097. L4982
GRANDIOSO ristorante bar attrezzatissimo cedesi eventuale gerenza. Telefonare 272-413. G1940
LABORATORIO avviato riparazione motori elettrici centrale cedesi. Scrivere cassetta 8238 SPI, Torino. P3206
OCCASIONISSIMA cedo negozio lavanderia, abbigliamento, zona Francia. Telefonare 299-863. G5028
PANIFICIO in gerenza cereali. Telefonare 681-561 dalle 16 alle 21. L4668
PASTICCERIA confetteria occasione motivo salute cedesi. Telef. 555-122 ore pasti. M2198
PENSIONE centralissima, nuova 15 camere, cedesi causa decesso e malattia. Telefonare 297-060. G1874
PRIVATAMENTE cedo bellissima drogheria ottimo affare 1.900.000. Tel. 30-646.
PRIVATO cerca licenza superalcoolici trasferibile. Telefonare 781-405. M2174
PROFUMERIA centro Crocetta, lavoro sicuro, cedo direttamente. Telef. 556-573.
RIVENDITE pane, latterie, buone posizioni, sopralto conto clienti, massimo realizzo, serietà assoluta. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 3145
SALONE pettinatrice arredatissimo lavoro dimostrabile 800.000 trattabili. Telefonare 885-962. M2194
SAROGLIA, tel. 888-887, elettroavvagio secco, tintoria vantaggiosamente cede, zona commerciale. G3029
STABILIMENTO produzione falette, fiacconi, attrezzatissimo, attrezzato, 22 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
TABACCHERIA levata 1.100.000 zona commerciale forte reddito cedesi 15 milioni rectoni intermediari. Tel. 50-445.
TAPPEZZIERE stoffe arredamento laboratorio attrezzato 45 anni d'attività cederebbe condividendo. Scrivere Buna, Vocchetto 1, Torino. M2138

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 350.000 più 96.000 mutuo, bellissimo negozio (farmacia Milano). Telefon. 273-571
ACQUISTEREI camera tinello, cucinino servizi, ascensore, paraggi Nizza. Escluso mediatori. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. L4542
ACQUISTO alloggio moderno camera tinello zona S. Rita. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. M2220
ADIACENTE piazza Bernini cassetta 12 cassiere, officina, sopraelevabile, buon reddito, 12.000.000. Archiardi, Settembre 58
ALLOGGETTO corso Peschiera (S. Paolo) 2 camere cucina terzo bagno libero 3 milioni. Archiardi, Settembre 58. 295
ALLOGGIO signorile corso Raffaello-via Nizza, 3 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore libero 6.500.000. Archiardi, Settembre 58. 295
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi moderni zona Francia, tel. 327-392
ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, pronto maggio, vendo. Tel. 389-417.
APPARTAMENTI signorilissimi presso Cernaia, 3 camere, salone, cucina, doppi ingressi, servizi, vendonsi 9.500.000 più mutuo. Telef. 41-188, 46-834. 546
APPARTAMENTO lussuosissimo, comodo, soleggiatissimo, m. 160, panoramico; altro con splendido terrazzo, vendonsi. Telefonare 51400. L4662
BARRIERA Milano, bellissimi alloggetti nuovi 1.400.000, buon reddito. Telefonare 273-571. 558
BELLA camerata servizi libera semicentrale, volendo reddito, 620.000. Telefonare 684-009. G3047
CAMERE due libere vendo L. 500.000, centro Collegno. Telefonare 792-668.

(Continua a pag. 6)